

CARTELLA STAMPA

2018



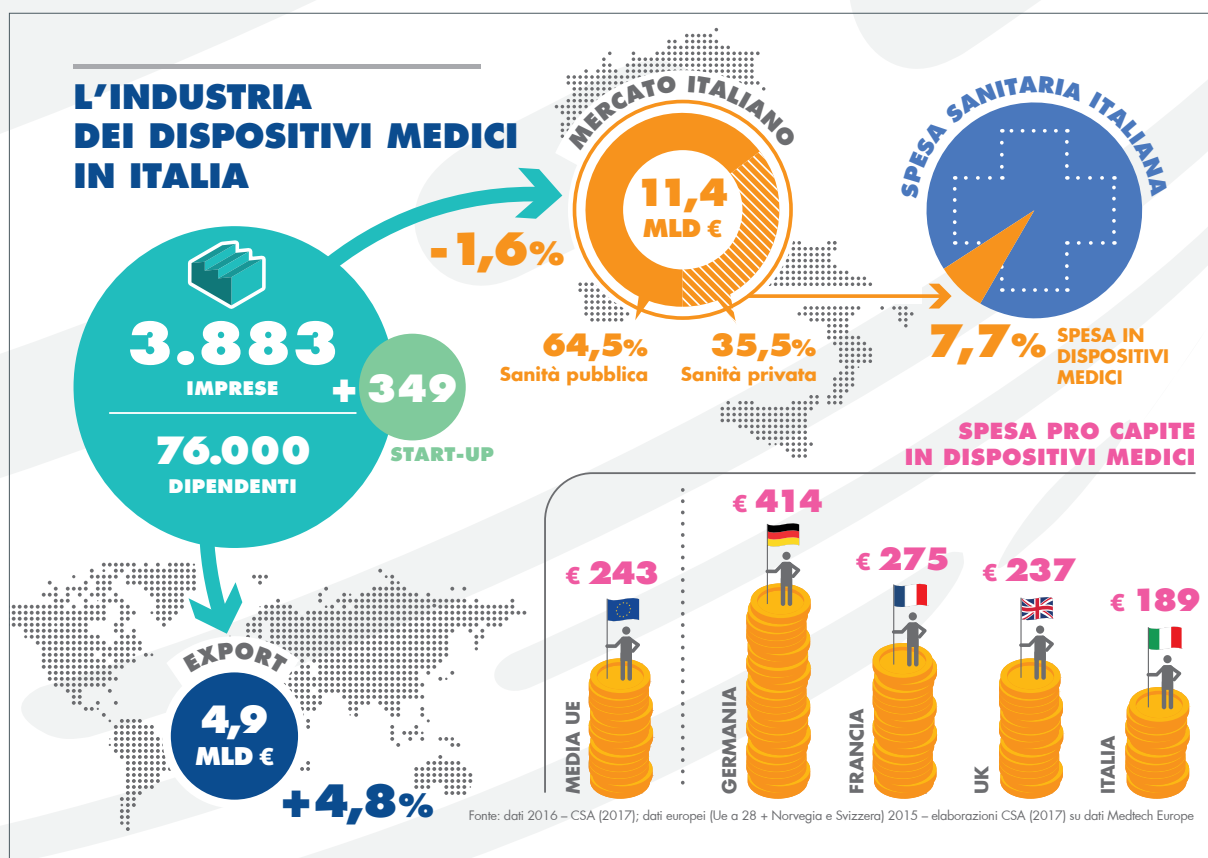
ASSOBIO MEDICA



CHI SIAMO

Assobiomedica è la Federazione di Confindustria che rappresenta le imprese che forniscono alle strutture sanitarie italiane, pubbliche e private, dispositivi medici. Si tratta di una categoria amplissima che comprende 500.000 prodotti: dai reagenti chimici per le analisi del sangue e relative apparecchiature alle protesi impiantabili, dagli apparecchi elettromedicali agli strumenti operatori per la dialisi e l'unità di terapia intensiva. I dispositivi medici nascono da un mix di competenze ampio, che va dalle scienze tradizionali come chimica, fisica o informatica a quelle più avanzate come per esempio le "omics" e la robotica, ma anche la chimica dei nuovi materiali e i big data, che possono derivare dai dispositivi medici indossabili, e molto altro ancora. Tutta questa eterogeneità di prodotti viene sviluppata da un tessuto imprenditoriale variegato e specializzato, dove le piccole aziende convivono con i grandi gruppi.

I NUMERI DEL SETTORE DEI DISPOSITIVI MEDICI IN ITALIA



I VALORI DEL SETTORE

L'INNOVAZIONE E IL RUOLO SOCIALE

Il comparto dei dispositivi medici è, tra i vari settori industriali presenti nel nostro Paese, quello a più alto tasso di innovazione con un investimento annuo in R&I pari al 7% del valore del mercato. Le imprese del settore, sviluppano prodotti tecnologicamente avanzati che contribuiscono ogni giorno a vivere meglio e più a lungo, riducendo al tempo stesso il costo complessivo di gestione di determinate patologie per il sistema sanitario nazionale.

Nessuna prestazione medica ospedaliera sarebbe erogabile senza dispositivi medici.

Le imprese del settore svolgono dunque un ruolo centrale nel processo di rinnovamento tecnologico e culturale del Servizio sanitario nazionale, contribuendo da sempre a migliorare la qualità e le aspettative di vita delle persone.

MEDICINA DELLE 4P

Oggi stiamo vivendo una rivoluzione nella medicina: a breve si assisterà a un cambio di paradigma che porterà a prevenire le patologie anziché curarle. Nella medicina del futuro, quella delle 4P - che stanno per preventiva, predittiva, personalizzata e partecipativa -, i dispositivi medici svolgono un'importanza fondamentale. Dalla nutraceutica alla nutrigenomica, dalla medicina rigenerativa alle scienze omiche, **la medicina sarà sempre più tarata sui specifici bisogni dell'individuo e sulle sue patologie** incrociando dati e informazioni, che contribuiranno a individuare la terapia più adatta alle specifiche esigenze di quel genotipo. Allo stesso modo i dati elaborati dai dispositivi indossabili o dai *device* connessi consentiranno di monitorare lo stato di salute e la qualità di vita delle persone, aiutando a prevenire per tempo l'insorgenza di malattie croniche o patologie diagnosticabili, anche grazie alla partecipazione e all'interazione tra paziente e personale medico-sanitario attraverso *device* indossabili (*m-health*). Di conseguenza, nel prossimo futuro grazie alla conoscenza e alle informazioni ottenute dall'enorme mole di dati generata dai sistemi di diagnostica avanzata (dall'imaging alle -omiche), sarà sempre più possibile individuare quei fattori che possono favorire l'insorgenza di una malattia in una data persona e in un dato contesto, consentendo di scegliere la terapia, la dose e il tempo di trattamento migliori.

Il nostro Paese non dovrebbe rinunciare a questa sfida, quando tutti i moderni sistemi sanitari si stanno attrezzando per adeguarsi al nuovo approccio basato sulla prevenzione e sulle predizione delle patologie, quindi in grado di migliorare le aspettative di vita delle persone e rendere, a regime, la Sanità più sostenibile.



SSN SOSTENIBILE E HTA

In Italia l'impatto della spesa sanitaria totale sul Pil è del 6,7%, tra i più bassi d'Europa, con la prospettiva di arrivare al 6,4% nel 2020. La spesa in dispositivi medici incide circa del 7,7% (189 euro pro capite) sulla spesa sanitaria italiana, cifra nettamente inferiore rispetto ad altri paesi europei come la Germania (414 euro pro capite) o la Francia (285 euro pro capite). Per rendere possibile l'accesso dell'innovazione tecnologica e della medicina delle 4P nel SSN, è importante che l'Italia attivi quanto prima un processo nazionale strutturato di Health Technology Assessment (HTA), che sappia valutare le tecnologie, quindi recepire in tempi rapidi le nuove tecnologie nei Livelli essenziali di assistenza (LEA) per renderli accessibili ai pazienti. Assobiomedica si sta impegnando nei tavoli istituzionali affinché **l'HTA sia in grado di valutare l'innovazione vera, quella capace di rendere più efficaci i percorsi di patologia** nella sua accezione più ampia o quella capace di migliorare la salute dei cittadini, reperendo le risorse per rendere quest'ultima accessibile. Per fare questo è indispensabile ripensare le modalità di public procurement che non siano più solamente basate su economie di scala. Non si può parlare di medicina personalizzata e di innovazione se poi si standardizzano gli acquisti per risparmiare. Bisogna pertanto affrontare in maniera seria il problema del sottofinanziamento del nostro Servizio sanitario nazionale e il vincolo dei tetti di spesa regionali. La sostenibilità non può dunque essere ridotta al solo taglio di costi, ma deve mirare a un più ampio concetto di valore per il sistema, in cui innovazione e benessere di lungo termine per il cittadino si possano accompagnare a un virtuoso governo della spesa. L'obiettivo è passare dalla cura alla prevenzione e questo è possibile solo se si torna a investire nel Servizio sanitario nazionale.

LA TRASPARENZA E L'ETICA

L'industria dei dispositivi medici ha deciso di avere un ruolo proattivo nel contrasto alla corruzione in Sanità per lavorare in modo trasparente ed etico per la ricerca medico-scientifica, lo sviluppo tecnologico e per migliorare il percorso di salute delle persone. Con questo obiettivo le imprese di Assobiomedica hanno adottato un nuovo Codice etico, oltre ad aderire alle Dichiarazioni di indirizzo e al relativo Policy paper, frutto del lavoro del Tavolo pubblico-privato nell'ambito del progetto Curiamo la corruzione.

Il nuovo codice etico di Assobiomedica **sceglie di utilizzare regole più trasparenti e una maggiore sobrietà e integrità nei rapporti con gli stakeholder** e in particolare con gli operatori medico-sanitari. Assobiomedica crede fermamente che il rapporto tra industria e medici sia fondamentale nel processo di ideazione e ottimizzazione dell'innovazione. Gli episodi di corruzione in Sanità non devono demonizzare questa

collaborazione e ostacolarla perché è il fulcro del progresso scientifico e tecnologico nel nostro settore. La corruzione in Sanità non solo penalizza le imprese serie, ma ostacola la valutazione e lo sviluppo dell'innovazione. È pertanto importante che tutto il sistema venga snellito e reso più trasparente per consentire agli attori di agire in modo chiaro, attraverso regole semplici in un percorso virtuoso.

Gli Osservatori del Centro studi Assobiomedica

PRI – OSSERVATORIO INVESTIMENTI IN PRODUZIONE, RICERCA, INNOVAZIONE

Produce un rapporto annuo sulle imprese del settore in Italia accompagnato da un focus sugli investimenti diretti esteri.

OPI – OSSERVATORIO PARCO INSTALLATO

Produce rapporti annui sullo stato di vetustà del parco apparecchiature di imaging e sulle apparecchiature di elettromedicina in Italia.

OGAR – OSSERVATORIO GARE

In collaborazione con CEr, Centro Europa ricerche.

Produce un rapporto annuo sulle tipologie di acquisti sanitari delle regioni

OSSERVATORIO TEMPI DI PAGAMENTO

Produce indici mensili (per regione ed ente pubblico) e semestrali (per ente privato). I primi sono pubblici e possono essere scaricabili dal sito Assobiomedica; i secondi sono riservati alle imprese del panel.

OSSERVATORIO PARI SANITÀ

In collaborazione con CREA Sanità.

Produce un rapporto annuo sull'equità di accesso alle prestazioni sanitarie.

OSSERVATORIO TARIFFE

Analizza le normative nazionali e regionali sui sistemi tariffari per l'assistenza: ospedaliera, specialistica ambulatoriale e protesica. Produce pubblicazioni dedicate al tema dei meccanismi di rimborso.

ODIP – OSSERVATORIO DINAMICA PREZZI

In collaborazione con CEr, Centro Europa ricerche.

Produce indici semestrali pubblicati sul sito Assobiomedica.



LE ASSOCIAZIONI DI SETTORE

Assobiomedica è composta da sei associazioni, che rappresentano i comparti produttivi del settore **biomedicale, diagnostica in vitro, elettromedicali, servizi e telemedicina, dispositivi medici a base di sostanze, audioprotesi.**



Anifa rappresenta le aziende che producono prodotti per il sistema uditivo, in particolare audioprotesi come apparecchi acustici ma anche accessori come chiochiette, hardware e software.

Presidente: *Mirella Bistocchi*

Assobiomedicali rappresenta le aziende che producono un ampio spettro di prodotti ospedalieri, tra cui strumenti chirurgici, protesi vascolari, defibrillatori, siringhe, medicazioni, protesi ortopediche, valvole cardiache, bisturi e cateteri.

Presidente: *Daniela Delledonne*

Assodiagnostici rappresenta in particolare le imprese che producono e forniscono allergeni e diagnostici in vitro. La diagnostica di Laboratorio fornisce le informazioni indispensabili in oltre il 70% delle decisioni mediche, contribuendo anche al successo della terapia attraverso il monitoraggio della stessa.

Presidente: *Renato Bonaita*

Assosubamed è la federazione che comprende i produttori di dispositivi medici a base di sostanze. Tra questi rientrano le imprese produttrici di cosmetici, erboristici, integratori alimentari e apparecchiature estetiche.

Presidente: *Mario Federighi*

Elettromedicali riunisce le imprese che forniscono apparecchiature nel campo della diagnostica per immagini e a ultrasuoni. Inoltre producono strumenti di elettromedicina, soluzioni e tecnologie di healthcare-IT.

Presidente: *Andrea Celli*

Servizi e Telemedicina rappresenta le aziende che forniscono servizi di gestione e manutenzione delle apparecchiature elettromedicali, di ingegneria clinica e più in generale tutti i servizi e le soluzioni di telemedicina.

Presidente: *Fabio Faltoni*

MASSIMILIANO BOGGETTI E LA SUA SQUADRA

Amministratore delegato e Direttore generale di Sebia Italia dal 2011, Massimiliano Boggetti è stato Presidente dell'Associazione Assodiagnostici di Assobiomedica.

Membro del Club de Santé parte del Bureaux d'Affaire dell'Ambasciata di Francia e coordinatore delle industrie dei dispositivi medici in "Toscana Pharma & Devices Valley", progetto di promozione e investimento dell'innovazione, Boggetti fa parte del comitato tecnico scientifico "Lean Lab" dell'Università LUISS dove collabora alla promozione del Lean Management in Sanità, argomento su cui è autore di articoli e libri.

Il neopresidente Boggetti ha scelto la squadra dei vicepresidenti che comporranno il Consiglio di Presidenza di Assobiomedica: Paolo Cirimi (3M Italia) con delega alle relazioni esterne; Angelo Gaiani (Bracco Imaging Italia) con delega all'innovazione; Franco Gaudino (Johnson & Johnson Medical) con delega al capitale umano, etica e impegno sociale; Gin Invernizzi (Thermo Fisher) con delega alla comunicazione; Marco Ruini (Bomi Group) con delega agli aspetti economici.



CONTATTI UFFICIO STAMPA

Sara Robibaro - Assobiomedica

e-mail: robibaro@assobiomedica.it - mobile: 393 9976490

Titti Ioià - Community Group

e-mail: titti.ioia@communitygroup.it - mobile: 339 3587153